Anno XXVI. Giovedì 23 Gennaio 1873 N. 18.

# GAZZETTA FERRARESE

## GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI







## NON CEDIAMO!

Sotto questo titolo è stato pubblicato nell'edizione inglese dell'*Ordre* del 15 andante, il seguente proclama dei signori Granier de Cassagnac e Duguè de la Fauconnerie:

« L'imperatore Napoleone è morto. Con lui muore una grande e potente intelligenza occupata sempre di un solo pensiero, la grandezza della Francia che egli amò. Con lui muore un cuore devoto del pari a tutti i suoi sudditi; ma inclinato piuttosto ai poveri e agli sventurati. Un animo nobile e cavalleresco, un cuore tenero e animato di profonda pietà, che mai vide il buon successo di un altro senza vive simpatie, nè lagrime di altri che non si affrettasse a tergere.

Il primo pensiero però — non solo di tutti coloro che lo conobbero, che servirono sotto di lui e lo amarono, ma di tutti coloro pure che debbono a lui la salvezza e la prosperità delle loro famiglie, è di deplorare vivamente una sventura che colpisce del pari così inaspettatamente la famiglia imperiale e la Francia.

Ma questo gran dolore una volta compreso e mitigato, se può mitigarsi, resta ancora a coloro che furono veri sudditi di Napoleone III, a coloro che gli dettero i loro voti il 10 dicembre 1848, a coloro che lo confermarono presidente il 20 dicembre 1851, che sanzionarono il suo aumento di potere il 20 novembre 1852, che lo confermarono imperatore l'8 maggio 1870: a questi rimane il dovere di accettare con umiltà gli inalterabili decreti della Provvidenza, e rammentarsi dei loro voti quando il giorno sarà venuto e rinnovarli.

L' imperatore è morto, ma l'impero vive ancora indistruttibile. Gli uomini muoiono ma i principii e le istituzioni vivono. La morte di Cesare fondò l' impero di Augusto.

L' impero vive per la mancanza che la Francia sente di un' azione energica e popolare. Vive per il timore che domina gli interessi della società al ritiro inaspettato di quel pronto e valido braccio che li proteggeva. Vive nel figlio erede del nome e della grandezza di Napoleone, cui non può apporsi alcuna colpa o responsabilità. Egli nato sul trono, è stato educato fra le sventure, e l'esilio; l' impero vive in quella nobile e savia donna che ha veduto abbastanza di felicità per comprenderne il valore, e abbastanza di pericoli e di ostacoli per affrontarli con coraggio. Infine l'impero vive nella simpatia, nell' amore, nel rispetto di tutta la Francia, e sarà proclamato altamente in ogni casa ricca, o povera, in tutto il paese dove il nome di Napoleone è parola di famiglia e la sua immagine è venerata.

Asciughiamo perciò le nostre lagrime, leniamo il nostro dolore, siamo uomini: l' Impero perde un uomo, ma non perde nè una speranza, nè una probabilità di ristorazione. Non è colle sue aspirazioni o colle sue azioni che un regime politico fa sicuro il suo avvenire, è colla sua assoluta necessità. L' Impero è necessario pel mantenimento dell' ordine pubblico, è necessario per gl' interessi della Francia, necessario come fondamento di un regime durevole stabilito fermamente come pubblico bisogno; il pubblico lo vuole come assicurazione di pace contro gli orrori della democrazia e del socialismo ora più che mai minaccianti. Ecco perchè l' Impero « sarà ristorato. »

*A. Granier De Cassagnac.*
*Duguè de la Fauconnerie.* »

## ONORI A NAPOLEONE III

Leggesi nell' *Opinion Nationale:*

« I capi del partito imperialista si dispongono a sollecitare l' autorizzazione di far celebrare un servizio funebre per l' occasione della morte di Napoleone III.

L' autorizzazione sarà accordata, purchè la natura delle domande presentate non possa destare le inquietudini del governo riguardo allo scopo prefisso dai petenti. Se la cerimonia funebre, colle proporzioni che le si vogliono dare, dovesse servire di pretesto o di occasione ad una manifestazione politica, è certo che l' autorizzazione sarà rifiutata. »

Il ministro della guerra scrisse al maresciallo Mac-Mahon la seguente lettera:

« *Versailles, 13 gennaio.*

Sono informato che alcuni ufficiali che facevano parte già della guardia imperiale hanno messo un velo nero all' elsa della spada nell' occasione della morte di Napoleone III.

Vi prego di fare osservare a questi ufficiali che, secondo gli usi militari, il velo si porta all' elsa della spada soltanto nel caso di lutto uffiziale e che il lutto di famiglia o di affetto si mostra soltanto con un velo al braccio.

Questa ultima manifestazione essendo evidentemente l' unica permessa agli ufficiali di cui si tratta dalla decadenza pronunziata dall'Assemblea nazionale contro Napoleone III, essi si persuaderanno facilmente che debbono sopprimere il velo portato all' elsa della spada.

In ogni caso, vi prego di voler fare rispettare in proposito la stretta esecuzione ed osservanza del regolamento.

Ho l' onore pi pregarvi di provvedere, nelle sfere del vostro comando, all' esecuzione di questa disposizione.

Firmato: E. di Cissey. »

## Notizie Italiane

ROMA — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica una circolare del ministro dell' interno ai prefetti del regno, nella quale raccomanda loro di dare istruzioni precise e rigorose onde impedire l' emigrazione dei cittadini, massime per l' America meridionale; e a tal uopo numerosi agenti percorrono particolarmente le provincie ove gli agricoltori sono più ignoranti e più poveri, per eccitarli ad abbandonare i loro luoghi natii, colla lusinga di facili fortune nel nuovo mondo.

— Il *Diritto* d' ieri annuncia:

Parecchi giovani studiosi della stenografia (sistema Gabelsberger-Noe) si sono radunati in questi giorni ed hanno fondata una Società detta « la Società stenografica centrale italiana. » Essa, ad esempio delle Società stenografiche tedesche e delle italiane di Padova, Trieste, Vicenza e Milano, si propone la diffusione ed il perfezionamento dell' arte stenografica.

Ad ottenere il qual fine lo Statuto della nuova Società distingue i soci in due classi; gli *ordinari*, che conoscono la stenografia ed hanno il dovere d' insegnarla; gli *straordinari*, che pagando un lieve contributo mensile hanno diritto di apprenderla dai soci ordinari.

La Società inoltre pubblicherà un giornale in carattere comune, ed una serie di opere in caratteri stenografici. Per tal guisa col mutuo insegnamento, colle lezioni pubbliche e colla stampa, la stenografia otterrà certo quella diffusione, che non può mancarle in una città come Roma, dove l' arte di raccogliere esattamente la parola dell' oratore è tanto necessaria, quanto meno coltivata.

La Società ha la sua sede in via Alessandrina, n. 98, primo piano.

— Lo stesso diario scrive:

Il treno diretto dell'Alta Italia e Firenze che dovea arrivare stamattina a Roma fu costretto a fermarsi a Terni, a causa dell' allagamento della strada.

PADOVA — Il *Corriere Veneto* d' ieri scrive:

Da qualche tempo ci constava che l' operoso Casino dei negozianti, vagheggiava l' attuazione di un progetto che tornerebbe a molto lustro e decoro della nostra città. Dai dati che abbiamo potuto raccogliere e della cui esattezza ci facciamo garanti, il progetto avrebbe per iscopo la istituzione di una Borsa da collocarsi nel pian terreno del palazzo a destra dell' orologio in piazza. Unità d' Italia. La rappresentanza dei negozianti avrebbe intenzione di prendere in affitto il primo piano del locale, riservando il secondo a pubblici uffici.

Questo grandioso progetto che darebbe a Padova una comodissima Borsa, in un locale dei più adatti, concentrerebbe in uno stesso sito due importantissimi uffici. Alla sinistra la rappresentanza della Camera di commercio, alla destra la Borsa; di qui nella corte interna dell' ex reggia Carrarese si costruirebbe un mercato per i grani, al di dietro, il mercato per i bozzoli.

Per l' esecuzione di queste opere che risponderebbero ad uno dei più salienti bisogni della nostra città, non si richiederebbe, secondo i progetti del Casino, che 30,000 franchi ed alcuni negozianti avrebbero già disposto di prestare al Municipio la somma al tasso limitato del 5 per cento.

Noi speriamo che l' idea verrà presto tradotta in esecuzione, ma non possiamo intanto ristarci dal tributare i nostri elogi al benemerito Casino dei negozianti, che con tanta cura s' interessa per l' avvenire commerciale della città, e per tutto ciò che può ridondare a suo lustro e decoro.

La Giunta municipale crediamo sia disposta ad assecondare questi nobili sforzi. Ciò le farebbe molto onore, e la città dovrebbe esserlene grata.

# Notizie Estere

FRANCIA — Scrivono da Versailles 17 gennaio:

In un colloquio che i membri della minorità dei Trenta ebbero questa mane col signor Thiers, questi raccomandò loro di mostrarsi concilianti e li invitò, inoltre, a non porre ostacoli alla soluzione accettata dal governo e il di cui aggiornamento potrebbe inquietare l'opinione pubblica.

La voce che il sig. Thiers avrebbe domandato di essere nuovamente sentito dalla Commissione d'inchiesta del 4 settembre è smentita.

Il presidente crede, a quanto dicesi, che gli attacchi diretti contro la sua prima deposizione sono confutati in modo abbastanza vittorioso dagli uomini di Stato austriaci, messi in causa dal duca di Gramont, perchè egli non senta il bisogno di intervenire.

— Il *Times* pubblica il seguente dispaccio:

*Parigi*, 16 gennaio (sera). — Il presidente della repubblica ebbe oggi un lungo colloquio con lord Lyons ed il conte di Rémusat.

La conversazione aveva per principale oggetto la soluzione delle quistioni relative al trattato di commercio che sarà presentato fra breve all'approvazione dell'Assemblea.

SPAGNA — Si ha da Madrid, 17 gennaio:

I deputati di Porto Rico furono presentati ieri sera alla Tertulia progressista. Ebbero luogo degli splendidi discorsi in favore delle progettate riforme nelle Antille.

Avrà luogo questa sera al palazzo uno splendido banchetto militare.

# Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 16 gennaio, nella sua parte officiale, conteneva:

R. decreto che fissa gli stipendi ed assegni annessi agli insegnamenti e cariche dell'Istituto tecnico di Udine.

R. decreto che autorizza la *Banca popolare chiavarese*, sedente in Chiavari, e ne approva lo statuto con modificazioni.

R. decreto che convoca pel 9 del prossimo febbraio i collegi elettorali di Borgo a Mozzano e 2.° di Verona.

Occorrendo una seconda votazione, avrà luogo il 16 stesso mese.

Nomine di sindaci.

— Quella del 17 portava:

R. decreto, che autorizza il Comune di Monte Porzio, provincia di Roma, ad assumere il nome di *Monte Porzio Catone*.

R. decreto, relativo alla cauzione richiesta ad autorizzare nel nostro Stato le operazioni della Società *Schweiz* sedente in Zurigo, e avente per iscopo le assicurazioni sui trasporti per via di terra e di mare.

R. decreto che autorizza l'aumento del capitale della Banca popolare cooperativa agricola-commerciale di Alessandria.

Disposizioni nel R. esercito.

— Quella del 18 recava:

R. decreto a tenore del quale il comune di *San Martino, Ave, Gratia plena*, in provincia di Benevento, è autorizzato ad assumere il nuovo nome di *S. Martino Sannito*.

R. decreto col quale è assegnata l'indennità di annuali lire duemila al Questore di Roma, quando non possa somministrargliisi conveniente locale per l'alloggio.

R. decreto, a tenore del quale, la Società *Magazzini cooperativi della Società operaia senese*, sedente in Siena, è autorizzata e n'è approvato lo statuto con modificazioni.

Disposizioni nel personale dipendente dal ministero dell'interno, in quello dipendente dal ministero di pubblica istruzione, nel personale giudiziario e nelle armi d'artiglieria e del genio.

— E quella del 19 pubblicava:

R. decreto che al comune di Cisterna, in provincia di Roma, attribuisce il nome di *Cisterna in Roma*.

R. decreto che stabilisce gli stipendi ed assegni annessi agli insegnamenti ed uffici dell'Istituto tecnico di Cagliari e scuole nautiche aggregate.

R. decreto che approva con variazioni le modificazioni introdotte nello statuto della *Società edificatrice di case, quartieri ed opifici economici*.

Disposizioni nell'ufficialità del corpo delle guardie doganali e nel personale del ministero della guerra, nel personale giudiziario e in quello dei notai.

# Cronaca e fatti diversi

**L'on. Deputazione provinciale** di Ferrara ci comunica gentilmente la risposta che essa ebbe per telegrafo dall'augusta vedova di Napoleone III.° all'indirizzo speditole, e da noi riportato.

Eccola:

« *Chislehurst* 24 *gennaio* 1873, *ore* 4. 35.

RAMUSINO, President

FERRARE (*Italie*)

Les condoleances de la Rapresentation Provinciale de Ferrare sont pour moi une grand consolation. Je la remercie de garder le souvenir des grands services rendus par l'Empereur.

*Imperatrice* EUGENIE. »

**Po, Panaro, e una visita all'inondazione di Bondeno.** — A fonte sicura abbiamo attinte le seguenti notizie:

Il Po per escrescenza avvenuta nei fiumi dell'Appennino è tornato a crescere. Il giorno 20 era disceso a metri 1. 63 sotto lo zero dell'idrometro di Pontelagoscuro e ieri mattina alle ore 7 era già risalito a metri 0. 61 sotto lo zero suddetto, crescendo un centimetro all'ora.

Anche il Panaro ha avuto un piccolo accrescimento. Da metri 2 30 inferiormente a guardia dell'idrometro Bova in cui trovavasi la sera del 20, era la mattina del dì successivo salito a 1. 28 sotto il segno predetto. Però è tornato nella stessa giornata a calare, e ieri alle 7 antimeridiane marcava metri 1. 69 sotto guardia.

L'inondazione sempre decrescente, alle 7 di ieri mattina trovavasi metri 3. 46 sotto la massima altezza del 1839 calando col modulo orario di quattro millimetri.

L'illustre ispettore di circolo cav. Lanciani e l'egregio ingegnere capo cav. Natalini sono ritornati da Bondeno e da Stellata ov'eransi recati domenica scorsa, onde provvedere alla sollecita chiusura dei tagli, essendosi quelli del *Merlino* e delle *Quadrelle* resi pressochè inattivi.

Tale chiusura converrà ancora dilazionarla per la nuova escrescenza del Po, la quale probabilmente sarà di breve durata.

I sullodati ufficiali del Genio civile permisero anche l'apertura della chiavica Bova, stantechè le acque di Burana trovandosi incassate fra gli argini del canale, il loro efflusso non poteva arrecare alcun pregiudizio alle arginature del Panaro.

**Soccorsi agl'inondati.** — I sussidii a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni di cui la *Gazzetta Ufficiale* pubblica le liste ammontano a L. 1,380,218. 48.

**Grato animo.** — Abbiamo letta attentamente la relazione dell'onor. avv. Federico Seismit-Doda deputato del nostro quarto collegio (Comacchio) sul progetto di legge stato presentato dal signor ministro delle finanze di concerto con gli altri ministri dell'interno e dei lavori pubblici nella tornata parlamentare 21 novembre 1872, per sospensione del pagamento delle imposte dirette in alcuni Comuni danneggiati dalle inondazioni ed altri disastri, avvenuti nell'anno 1872, e per nuovi provvedimenti relativi ai medesimi.

Gli è questo un lavoro che mentre merita di venire segnalato per la dipintura che vi è fatta al vero della infelice situazione delle nostre vittime del Po, non è meno degno di considerazione per l'ordine del giorno onde si chiude e che è del tenore seguente:

« La Camera raccomanda al Governo di provvedere, al più presto, alla istituzione della *Scuola d'applicazione per gl'Ingegneri idraulici* nella città di Ferrara in correlazione alla Legge dittatoriale 14 febbraio 1860 ed al Reale Decreto 24 agosto 1863. »

Al dotto, integerrimo, solerte e spettabilissimo deputato dobbono perciò essere ben grati e riconoscenti i miseri inondati non solo, ma anche la provincia di Ferrara e la nazione, chè nella Scuola idraulica propugnata dalla relazione in discorso non puossi non ravvisare una fonte di bene sia per Ferrara, sia pel progresso della scienza, sia per l'Italia.

La nostra penna intanto, *vergin di servo encomio* manda in un con larghissimo plauso i più vivi ringraziamenti all'onor. Commissione, specialmente all'esimio relatore Seismit-Doda; e ad un tempo esprime la speranza che abbiamo in un accoglimento della applaudita proposta per la Scuola idraulica quando simile oggetto sarà (come riteniamo) fra breve novellamente presentato all'approvazione della Camera elettiva.

**Processo per diffamazione.** — È nota la querela spòrta dagli ingegneri del Real Genio civile della provincia di Ferrara contro l'ingegnere signor Manfredi Angelo ed il signor Giovanni Rombaldo gerente responsabile dell'*Opinione* per titolo di libello famoso col mezzo della stampa nel predetto accreditato periodico N. 240 del 30 agosto 1872.

È pure notorio che il Giudice istruttore presso il Tribunale di Roma, al quale fu inoltrata la querela stessa, il dì 24 novembre 1872 emise ordinanza con cui dichiarò non farsi luogo a procedimento.

Non tutti sanno però che i querelanti hanno appellato alla Sezione d'Accusa appo la Corte d'appello di Roma; ed è appunto nello scopo di tenere informati i lettori, di questo importante clamoroso procedimento che noi oggi ce ne occupiamo, anche per dire che le difese dedotte a sostegno dell'appellazione dall'esimio avvocato signor Nicola Bartoccini e date alle stampe, oltrecchè sono commendevoli per erudizione e per venustà di forma, ci sembrano molto fondate in diritto e in giurisprudenza.

**Pregati** da questa Segreteria municipale inseriamo:

« *Nota dei Consiglieri che mancarono alla Seduta del Consiglio Comunale del 21 gennaio 1873:*

Biondini ing. Giovanni - Boari dott. Domenico - Cheysler ing. Efrem - Dibagno march. Alessandro - Ferriani avv. Enrico - Modoni Pietro - Massari conte Galeazzo - Mari dott. Onofrio - Nagliati dott. G. Battista - Pareschi dott. Giuseppe - Prosperi conte Gherardo - Santini cav. Antonio - Saratelli prof. Antonio - Trotti cav. Anton-Francesco - Varano march. Rodolfo.

*Nota dei Consiglieri che giustificarono la loro assenza:*

Benedetti dott. Pietro - Beltrame Marco - Boldrini dott. Giovanni - Bergando Baldassare - Brondi Vincenzo - Casazza cav. Andrea - Ferrarini avv. Giulio Cesare - Guerini Belisario - Gigliolì conte Giuseppe - Manfredini march. Giovanni - Mazzucchi avv. Carlo - Magnoni conte Alberico - Raspi Napoleone - Zannini ing. Giuseppe. »

Fin qui il comunicato. Ora noi faremo un po' di aritmetica, e qualche osservazione.

I consiglieri mancanti furono N. 15; giustificarono l'assenza 14; hannosi rinunciatari 7: si conclude che i presenti alla suddetta adunanza erano soli 24, ciò è dire poco più di un terzo del Consiglio.

Sembra dopo tutto che la pubblicazione dei nomi do' mancanti senza motivo, sia un espediente infruttuoso nel senso di attirare i consiglieri alle sedute.

È bensì vero che l'accennato espediente potrà servire di norma agli elettori per giudicare la condotta dei loro rappresentanti, ma anche questo fino ad un certo segno, mentre è facile assai ai consiglieri isfuggire all'addebito di mancanti, dicendosi impediti anche per frivole ragioni, dall'intervenire alle adunanze.

La conseguenza di queste premesse la tirino i lettori.

**Teatro Comunale.** — Stasera avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera: *Il Conte di Beuzeval* del cav. Domenico Lucilla.

Auguriamo all'egregio maestro romano un esito corrispondente al suo merito ed a suoi desiderii.

## UFFICIO DI STATO CIVILE
*del Comune di Ferrara*

21 Gennajo 1873.

NASCITE — Maschi 6 - Femmine 5 — Tot. 11.

NATI-MORTI — N. 2.

MATRIMONI — Notari Odoardo, di Ferrara, d'anni 29, cocchiere, celibe, con Bonon Antonia, di Ficarolo, d'anni 28, cucitrice, nubile, — Manzoli Alessandro, d'anni 30, giornaliero, vedovo, con Storari Luigia, d'anni 24, giornaliera, nubile, ambi di Aguscello.

MORTI — Cavalieri Alessandro, di Ferrara, d'anni 39, barbiere, coniugato, (adenite mesenterica) — Pasquali Luigi, di Ferrara, d'anni 24, moglie di Cavazzi Giorgio, (tisi polmonare) — Milani Paolo, di Ravalle, d'anni 10, villico, celibe, (periossite alla tibia sinistra).

Minori agli anni sette — N. 0.

22 Gennajo

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 1 — Tot. 5.

NATI-MORTI — N. 0.

MORTI — Vaccari Luigi, di Ferrara, d'anni 93, possidente, vedovo, (catarro polmonare) — Saratelli Luigi, di Ferrara, d'anni 58, farmacista, vedovo, (apoplessia fulminante) — Buzzoni Sante, di Boara, d'anni 34, operaio, vedovo, (tubercolosi) — Calzolari Sebastiano, di Ferrara, d'anni 67, questuante, coniugato, (catarro bronchiale).

Minori agli anni sette — N. 1.

# ULTIME NOTIZIE

È ancora fra di noi l'onorando R. ispettore di circolo signor cav. Lanciani.

— Ci scrivono da Revere, 22:

« Ai *Ronchi di Revere* si lavora con tutta alacrità, e possiamo assicurarvi che i lavori d'interclusione della rotta resisteranno anche a nuovo aumento d'acque.

Ora però abbiamo un tempo indiavolato, con pioggia fitta, e con vento impetuosissimo. »

— È da Bondeno sotto la data del 22, ore 12 pomeridiane abbiamo:

« Il Po è ora ridisceso a metri 1, 490 sotto lo zero, e seguita a decrescere nella misura oraria d'un centimetro; cosicchè nel pomeriggio d'oggi venne calata una delle paratoje alle chiaviche Pilastresi, per la quale abbiamo un'ulteriore scarico delle acque della rotta direttamente nel Po.

Il Panaro si è pure ribassato in proporzione tale, da permettere la riapertura delle chiaviche della Bova.

Le acque dell'inondazione marcano Metri 3, 44 sotto quella del 1839.

Il locale Comitato di soccorso, coadiuvato da gentili signore, attende al pietoso cómpito di distribuire ai poveri inondati del Comune lingerie, indumenti, e calzari, statici elargiti dalle persone indicate nei precedenti numeri di codesto vostro pregiato giornale. »

## Telegrammi

(Agenzia Stefani)

*Roma* 22. — *Versailles* 21. — *Assemblea.* Vi fu un vivo incidente circa la votazione. Paris e Fournier ritirarono i loro ordini del giorno. Si procedette quindi per scrutinio su l'ordine del giorno Christophle che fu approvato con 420 voti contro 35.

*Parigi* 21. — I principi d'Orleans assistettero oggi per la prima volta alla messa nella capella espiatoria per la morte di Luigi XVI.

*Parigi* 22. — Thiers ieri ebbe un colloquio con Nigra circa il trattato di commercio con l'Italia.

*Versailles* 22. — Fenouillat, Decamp, e Benot colpevoli di assassinio ed incendio durante la Comune, furono fucilati stamane a Satory. Ad altri 10 fu commutata la pena di morte.

*Pietroburgo* 21. — La granduchessa Elena Paulowna nata principessa di Wurtemberg è morta.

## PARLAMENTO NAZIONALE

*Roma* 22 — Camera dei Deputati.

È convalidata l'elezione del 1° Collegio di Torino.

Si procede alla votazione di varie leggi discusse nei giorni passati.

*Pisanelli* interroga circa la promessa presentazione del progetto della revisione della tassa di ricchezza mobile.

*Sorrentino, Englen, Zuccaro* e *Cencelli* interrogano su le intenzioni del ministro circa la riscossione degli arretrati delle imposte dirette e su la interpretazione della legge.

***Vienna* 22 — Rendita austriaca 71 30 — in carta 67 10 — Cambio su Londra 108 90 — Napoleoni 8 68**

***Berlino* 21 — Rendita italiana 65 — Credito Mobiliare 202 1|8.**

***Londra* 21 — Consolidato inglese 92 1|4 — Rendita italiana 64 1|2.**

### BORSA DI FIRENZE

| | 21 | 22 |
|---|---|---|
| Rendita italiana. . . | 73 30 | 73 27 |
| Oro. . . . . . . . | 22 37 | 22 37 |
| Londra (tre mesi). . | 28 10 | 28 10 |
| Francia (a vista) . . | 111 50 | 111 35 |
| Prestito Nazionale. . | 78 50 | 98 50 |
| Obblig. Regia Tabacchi | — — | — — |
| Azioni » » . | 933 — | 934 50 |
| Banca Nazionale . . | 2600 — | 2552 25 |
| Azioni Meridionali. . | 465 — | 465 — |
| Obbligazioni » . . | 227 — | 227 — |
| Buoni » . . . | — — | — — |
| Obblig. Ecclesiastiche. | — — | — — |
| Banca Toscana . . . | 1855 — | 1845 — |
| Credito mobiliare . . | 1142 — | 1144 — |
| Italo-Germaniche . . | — — | — — |

### BORSE ESTERE

| Parigi | 21 | 22 |
|---|---|---|
| Nuovo Prestito . . . | 88 75 | 88 55 |
| Rendita francese 5 0|0 | 86 72 | 86 82 |
| Rendita " 3 0|0 | 54 25 | 54 25 |
| » italiana 5 0|0 | 65 75 | 65 70 |
| Ferrovie Lomb.-Venete | 437 — | 438 — |
| Obbligazioni. . . . | — — | — — |
| Ferrovie Romane . . | 122 50 | 121 25 |
| Obbligazioni. . . . | 173 50 | 175 — |
| » Ferrov. V.E. 1863 | 198 — | 198 — |
| » Meridionali . . | 203 — | 203 — |
| Cambio su l'Italia. . | 10 1|4 | 10 1|4 |
| Cred. Mobil. francese. | — — | — — |
| Obbligaz. Reg. Tabac. | 476 25 | 480 — |
| Azioni " " | 853 — | 855 — |
| Londra a vista . . . | 25 49 5 | 25 50 |
| Aggio dell'oro per mille | 7 — | 7 — |
| Cons. inglesi . . . | 92 1|4 | 92 5|16 |
| Banca di Francia . . | 4385 — | 4385 — |



# ANNUNZI GIUDIZIARI

## R. PRETURA DEL 1° MANDAMENTO DI FERRARA

Il R. Pretore del suddetto Mandamento con Decreto 8 corrente sull'istanza del sig. Enrico Ferraguti di questa città in surrogazione del defunto Avv. Lorenzo Leati ha nominato il sig. Avv. Carlo Orsoni pure di questa città a Curatore dell'eredità giacente del fu Francesco Solimani.

Tanto si porta a pubblica notizia in esecuzione al disposto dall'art. 981 del Codice Civile

Dalla Cancelleria della Pretura del 1° Mandamento di Ferrara oggi 10 Gennaio 1873.

Il Cancelliere — E. Atti.

## R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

**ESTRATTO DI BANDO VENALE**

(2.ª Inserzione)

Ad istanza della Cassa Risparmio di Ferrara in persona del Presidente del consiglio Amministrativo e direttivo della medesima signor avv. Francesco Mayr, qui domiciliato e rappresentato dal sottoscritto Procuratore

SI RENDE NOTO

Che nell'udienza che terrà il Tribunale suddetto il giorno di Martedì 25 Febbrajo corrente anno alle ore 10 antimeridiane, avrà luogo la vendita od incanto degl'infradescritti stabili a pregiudizio dei signori Majnardi avv. Gaetano, dott. Ottavio ed Archimede domiciliati il primo e l'ultimo in Bologna e il 2.° in Argenta; vendita ordinata con Sentenza dello stesso Tribunale 10 Maggio 1872 con cui fu dichiarato aperto il giudizio di concorso con ordine ai creditori iscritti di produrre i loro titoli nel termine di giorni trenta dalla notificazione e pubblicazione del Bando, delegandone l'istruttoria al signor Giudice Avvocato Luigi Personali.

*Quali stabili sono*

1. La possessione denominata *Crocetta* posta al Capo Superiore del territorio Argentano della complessiva estensione superficiale di Ettari 17. 21. 00 caricata nello scorso anno dell'imposta erariale di L. 138. 33; formata di cinque corpi di terreno denominati le *Monache e da Casa* (su cui esistono le fabbriche coloniche) le *Bianche, la Sabbiona, la Punta, le Gargiane;* distinta nelle mappe censuarie coi numeri 1563, 1564, 1565, 3366, 3367, 1567, 1568, 3368, 1876, 3534, 1878 p, 3535 p, 1879, 3536, 1880, 3537, 1881, 3538, 1882, 3439, 1|2, 3540 1|2, 4004, 3532 p, 1868, 3527, 1547, 3358, 3359, 1560, 1561, 3364, 1882 1|3, 3536 1|2, 3537 1|2, 3538 1|2, 4005, 4006, 1885 e 3541 e confinante colle strade *Canove, S. Antonio e Crocetta*, colla Prebenda Arcipretale di S. Giacomo, con ragioni Selmi, Vianelli, Tampellini e Bellaini, ovvero ecc.

2. La possessione in vocabolo *Canove* posta al Capo Superiore del territorio Argentano della complessiva estensione superficiale di Ettari 25, 54, 80 caricata nello scorso anno dell'imposta erariale di L. 142, 78, divisa in sei corpi denominati *Da Casa* (su cui sono, le fabbriche) *Braglia Grande o Spinata Braglino o Prato del Macero, le Gugliette, li Cantonazzi e le terre delle Mampiglie* distinta nelle Mappe Censuarie coi numeri 1862, 1863, 1864, 1865, 1866, 3525, 1873, 1874, 3532 reg. 1877, 1878 reg., 3535 reg., 1893, 3545, 1894, 3596, 3547, 1896, 3548, 3549, 1854, 3519, 1855, 3520, 1856, 3521, 1858 1|2, 1859, 1860, 1861, 3524, 1870, 3529, 1851, 3517, 1845, e 3508 e confinante colla possessione suddescritta, col Beneficio di S. Girolamo, colle Via della Spinata e delle Canove, col condotto di S. Antonio, colle ragioni Argentesi, dei dott. Giovanni Gatelli, di Antonio Selmi, della Chiesa Parrocchiale di San Giacomo e del Beneficio della B. V. Annunziata, col pubblico condotto Mampiglia, colla strada dello stesso nome e con altra detta del Fitto, ovvero ecc.

3. La Possessione in Vocabolo *Canalazzo* posta al Capo Superiore del territorio Argentano, della complessiva estensione superficiale di Ettari 21, 12, 40 caricata nello scorso anno dell'imposta erariale di L. 111. 17 divisa in cinque corpi denominati *Da Casa o Braglia del Ponte* (su cui sono le fabbriche) *le Bianche o Morgone, Fossazza, Serajuolo, Visella Alta*, distinta nelle Mappe Censuarie coi numeri 1644, 1645, 1649, 3409, 3410, 3470, 1615, 3391, 1616, 3392, 1648, 3408, 1642, 3401, 1641, 3400, 2793, 2794, 2795, 3886, 2796, 1736, 1737 e confinante con ragioni del Beneflzio della Purificazione di Francesco Sigismondi, di Teresa Cantelli vedova Forti, di Angelo Manica, di Apollinare Lolli, della Società Fondiaria di Firenze, del Cav. Vandini e di Giuseppe Amatori, colla strada e col condotto denominato del *Canalazzo,* con altro pubblico condotto detto *Trombetta,* colla via pubblica dell'*Arginello* e con ragioni del Beneficio dei SS. Filippo e Giacomo, ovvero ecc.

4. La possessione in Vocabolo *Piangipane*, posta al Capo Superiore del Territorio Argentano, della complessiva estensione superficiale di Ettari 21, 76, 10 caricata nello scorso anno dell'imposta erariale di L. 85. 39, divisa in quattro corpi denominati *Da Casa* (su cui sono le fabbriche), *le Matterole, le terre dei quattro padroni,* distinta nelle Mappe Censuarie coi numeri 1766, 1777 sub. 1, 2, 1778 sub, 1 e 2, 1779, 3474, 1780, 3475, 1791, 1792, 1793, 1794, 1795, 1798, 1829, 3505, 1830 sub. 1 e 2, 1698, 1740 e 1738 e confinante con ragioni del Beneficio della B. V. Annunziata, di Teresa Cantelli vedova Forti, di Luigi Aleotti e del soppresso Canonicato di S. Catterina, col pubblico condotto detto dei Cantonazzi e colla strada pubblica di Piangipane, ovvero ecc.

5. La possessione in Vocabolo *Marchiani* posta al Capo Superiore del territorio Argentano, della complessiva estensione superficiale di Ettari 11. 99. 40 caricata nello scoro anno dell'imposta erariale di L 56. 39. 5, divisa in otto corpi denominati *Da Casa* (su cui sono le fabbriche) *le Carbonine, Ghiarone delle Carbonine, S. Lazzaro, le Basse e la Grossa;* distinta nelle Mappe Censuarie coi Numeri 459, 460, 461, 3098, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 3099, 469, 3100, 470, 3101, 471, 472, 473, 3102, 445, 3083, 446, 447, 3090, 456, 3095, 519, 2123, 3995, 531, 3128, 4000, 533, 3129, 227, 228, 229, 812, 814, 3212, 3213, 420 e 793 sub 1, 2, 3; e confinante con ragioni Bragliani, Vecchi, Graziadei, colla strada Provinciale di Lugo e con altra detta Mantovana, con ragioni di Barbara Turrini Sarti, di Monsignor Francesco Liverani, e di Teresa Cantelli vedova Forti, colla via e Calata di S. Lazzaro, coll'argine del Primaro, con ragioni dei Canonicati di S. Antonio e di S. Giuseppe, di Pietro Marianti, delle sorelle Mazzanti e della contessa Maria Righini vedova Aventi, col pubblico condotto della Cabruciata e colla strada di Malpelo, ovvero ecc.

6. La possessione in Vocabolo *Olmo,* caricata nell'anno scorso dell'imposta erariale di L. 85. 82, posta al Capo inferiore del Territorio Argentano, della complessiva estensione superficiale di Ettari 30. 93. 80, divisa in dodici corpi denominati *Da Casa o Braglia* (su cui sono le fabbriche), *Braglia in faccia a Casa, le Palanchine, le Butture, gli Olmetti, le Cattabene, li Buriani, Serraglio, Di Falzoni, le Braglie, il prato di S. Lazzaro e il Prato di Mezzo*; distinta nelle Mappe Censuarie coi Numeri 866, 867, 3230, 868, 869, 874, 3233, 875, 845, 846, 847, 3224, 3225, 84, 2929, 82, 2927, 77, 2933, 188, 2997, 186, 2975, 738 sub 1 e 2, 3181, 753, sub 1, 2, 3227, 859 sub 1 2, 858 sub 2, 864 1|3, 865 1|2, 826 sub 1, 2 e 48 sub 1 e 2 e confinante con ragioni di Tommaso Roverati, di Domenico Muratori, del conte Francesco Massari, degli eredi Porcari, dei canonicati di S. Pietro Apostolo, della B. V. della Neve, di S. Pietro e di S. Giovanni Evangelista, colla strada di S. Lazzaro, colla viazza di Boncambietto e con ragioni di Arcangelo Sarti, di Trabanelli, di Giovanni Baldrati, di Barbieri, dei fratelli Bragliani, di Pietro Marianti, della Mensa Arcivescovile di Ravenna, di Giuseppe Succi e del dott. Emidio Lorini, ovvero ecc.

7. La possessione in Vocabolo *Fienile* posta nella Villa di S. Biagio, della complessiva, estensione superficiale di Ettari 12. 54. 70 caricata nell'anno scorso della tassa erariale di L. 79. 42. 7 divisa in quattro corpi denominati *Da Casa* (su cui sono le fabbriche) *Braglia Grande, le Barochelle e Marabini*; distinta nelle Mappe Censuarie coi Numeri 302, 303, 304, 305, 306, 299, 2757, 309, 310, 261, 2741 e confinante colle ragioni del conte Francesco Massari, di Giulia Marchetti in Gennari, di Fabbri, di Gaetano Andreghetti e di Mercatelli, colla via e col condotto *Pioppara,* e colla strada pubblica dei *Cannelli,* ovvero ecc.

8. Terreni posti al capo superiore del territorio Argentano nella località in vocabolo *Cantalupo,* della complessiva estensione superficiale di Ettari 10. 02. 20, caricati nel 1872 dell'imposta erariale principale di L. 34. 10. 6, divisi in quattro corpi denominati *Da Casa* (su cui esistono le fabbriche) *le terre di Cantalupo, Panzana o la Signorina e il Prato di Cantalupo*; distinta nelle Mappe Censuarie coi Numeri 1678, 1679, 2423, 2424, 1680, 1677, 1678, 1774, 1775, sub 1 e 2 e confinanti colle ragioni Gnaccarini, di Teresa Cantelli vedova Forti, della Società fondiaria di Fireuze, di Bucci, colla strada e il pubblico condotto di *Cantalupo,* colla possessione *Piangipane* e con ragioni del beneficio della Purificazione, ovvero ecc.

9. Terreni posti al capo superiore del territorio Argentano nella località in vocabolo *Malpelo,* della complessiva estensione superficiale di Ettari 24. 31. 70, caricati nello scorso anno dell'imposta erariale di L. 39. 41, divisi in sette corpi denominati li *Cervi,* le *Cesarine. l'Albarello di Malpelo. Prato Serraglio, Prato del Macero,* le *Camatte* e la *Tamarozza*; distinta nelle Mappe Censuarie coi Numeri 733, sub 1 e 2, 3189 1|2, 746, 747, 754, 731, sub 1 e 2, 749 sub 1 e 2, 734, 3177, 3178, 3179, 784, sub 1 e 2, 785, sub 1 e 2, 786, sub 1 e 2, 790, sub 1 e 2, 810, 3209, 3210 e 811 sub 1 e 2; e confinante con ragioni Bragliani, Selmi, Crespini, Tarroni, Roverati, Magnani, Maranini, Righini vedova Aventi, Manina e Liverani Monsignor Francesco, colla strada pubblica di *Malpelo* e colla stradella detta delle *Camatte,* ovvero ec.

10. Terreni posti al capo superiore del territorio Argentano nella località in vocabolo *Bolognino,* della complessiva estensione superficiale di Ettari 61. 10. 10, caricati nello scorso anno dell'imposta erariale di Lire 66. 28. 1, divisi in sette corpi denominati *Da Casa* (su cui sono le fabbriche), li *Formicari, Prato dell'aglio, Prati in faccia a casa, l'Albarello di Bolognino, Valle Bolognino e Valle Terzi*; distinti nelle Mappe Censuarie coi Numeri 781, 782, 830, sub 1 e 2, 831, sub 1 e 2, 833, 3844, 822, sub 1 e 2, 823, 824, sub 1 e 2, 829, sub 1 e 2, 882, 3239, 776, sub 1 e 2, 777, sub 1 e 2, 778, sub 1 e 2, 3203, 880, 3237, 3238, 884, 3245, 3246 e confinante con ragioni del signor Tommaso Roverati, del conte Massari, di Angelo Manica, della Mensa di Ravenna, di Antonio Muratori, di Anna Battarelli in Ricci, di Mons. Liverani, di Pietro Marianti, di Antonio Magnani, dell'Ospitale Civile e di Vincenzo Succi, colla possessione *Olmo,* colla strada Pubblica di Bolognino, col condotto denominato Fosso degli uomini, e colla Valle Marmorta di ragione della Società Fondiaria di Firenze, ovvero ecc.

11. Casale posto in Boccaleone distinto nei Registri Censuari coi numeri di Mappa 1624 e 1625, costituito di un appezzamento di terreno e di casetta da bracciante, caricato nello scorso anno dell'imposta erariale di Lire 0. 90. 65 e confinante con ragioni Majnardi e con soppressa stradella, ovvero ecc.

12. Braccianteria in vocabolo *Patuzza* posta nella Villa di S. Biagio, distinta nei registri Censuari col N. di Mappa 256, costituita d'una parte di casa con poco suolo annessovi, caricata nell'anno scorso della tassa erariale di L. 6. 72. 9 e confinante colla strada *Patuzza*, con ragioni di Giulia Marchetti Gennari e con altre Fabbri, ovvero ecc.

13. Un appezzamento di terreno denominato il *Ghiarone Musacchi* posto in Argenta, della superficiale estensione di Ettari 0. 51. 50, distinto nelle Mappe Censuarie coi numeri 691 1|2, 3958 1|2 coltivato a prato artificiale d'erba medica, caricato nel corr. anno dell'imposta erariale di L. 2. 09. 4 e confinante con ragioni Pio e Roverati, col condotto della *Bonificazione,* col condotto detto *Fondo di Po* e colla via provinciale, ovvero ecc.

14. Un piccolo fondo posto al Capo superiore del territorio Argentano nella località in vocabolo *S. Antonio,* della estensione superficiale di Ettari 0. 33. 80, costituito di un appezzamento arativo e di altro a spagnara, distinto nelle Mappe Censuarie coi numeri 1588, 3371 e 1604, caricato nello scorso anno dell'imposta erariale di L. 0. 11. 98 e con-

finante colla via provinciale, coll' argine di Reno e con ragioni della Confraternita del suffragio nella Chiesa di S. Giacomo, ovvero ecc.

15. Un' appezzamento di terreno prativo da fieno denominato *il Moggio* ed anche *Visella Bassa*, posto al Capo superiore del territorio Argentano, dell'estensione superficiale di Ettari 1. 03. 40, distinto nelle Mappe Censuarie col N. 1731 sub. 1 e 2, caricato nell' anno 1872 della tassa erariale di L. 4,0538 e cofinante con ragioni Vandini e Amatori, ovvero ecc.

16. Un appezzamento di terreno vallivo da canna posto nella frazione di Bando nella località detta Pelizzarino, distinto nelle Mappe Censuarie col N. 2142 dell' estensione superficiale di Ettari 6. 32. 20, caricato nello scorso anno dell'imposta erariale di L. 3, 1104 e confinante colle ragioni Vandini e con Dosso detto Pelizzarino, ovvero, ecc.

17. Un ampio fabbricato posto all' esterno della terra d' Argenta dietro la via provinciale con zona di terreno pascolivo, ghiacciaja ed appezzamento di terreno prativo, della superficie di Ettari 0. 78. 60, distinto nei registi Censuari coi numeri di Mappa 939, 940, 943, 944, 945, 946, caricato nello scorso anno dell' imposta erariale di Lire 70. 72. 6 e confinante con una carreggiata privata, con soppresso stradello, col pubblico condotto denominato *Fondo di Po* e con relitto stradale costeggiante la strada provinciale di Lugo ovvero ecc.

18. Altro fabbricato appositamente eretto ad uso di granajo e di magazzeno da canepa posto nell' interno d' Argenta, distinto in mappa coi numeri 989, 990, 991, caricato nello scorso anno della imposta erariale di L. 15, e confinante con Antonio Magnani, colla via Marchesana, col vicolo *Serraglio* e colla strada del Ponte, ovvero ecc.

19. Piccola casa d' affitto e alquanto terreno coltivo annessovi ubicato nell' esterno d' Argenta dietro la suddetta via provinciale, distinti in Mappa coi numeri 623, 624, 625, 626 p. 630, 681 p. caricati nel 1872 della tassa erariale di L. 9. 37. 5 e confinanti con ragioni Roverati, colla via provinciale di Lugo, con argine sinistro dell' antico Primaro abbandonato, ovvero ecc.

20. Una parte di Casupola con annesso cortiletto situata nel Borgo Seliciata, distinta in Mappa coi numeri 627, 629, 626 caricata nell' anno 1872 dell' imposta erariale di Lire 3. 75, e confinante con ragioni Roverati, con area ortiva, con camera di ragione Vianelli e col Borgo Seliciata, ovvero ecc.

La vendita avrà luogo in venti lotti e l'incanto verrà aperto sul prezzo di stima depurato degli aggravi e risultante da Perizia dell' Ingegnere Gaetano Guidicini, ossia pel 1.° lotto di L. 26,636. 08, pel 2.° di Lire 34,060. 60, pel 3.° 21,799. 62, pel 4.° di Lire 24,966. 39, pel 5.° di L. 15,366. 22, pel 6.° di L. 23,725. 09, pel 7.° di L. 23,076. 39, per l' 8.° di L. 11,225. 39, pel 9.° di Lire 6059. 60, pel 10.° di L. 19,030. 62, per l'11° di L. 793. 31, pel 12.° di L. 710. 42, pel 13° di L. 1814. 40, pel 14.° di L. 483. 62, pel 15.° di L. 457. 84, pel 16.° di L. 1757. 83, pel 17.° di Lire 21938. 55, pel 18.° di Lire 8439. 27, pel 19.° di L. 2099. 15 e pel 20.° di L. 280. Le offerte d' aumento non potranno essere minori di L. 15. Ogni aspirante dovrà preventivamente depositare in Cancelleria oltre il decimo del prezzo d' Asta l'ammontare approssimativo delle spese di vendita, e cioè: pel 1.° Lotto L. 1600, pel 2.° L. 2050, pel 3.° L. 1350, pel 4.° L. 1500, pel 5.° L. 1000, pel 6.° L. 1450, pel 7.° L. 1450, per l' 8.° L. 700, pel 9.° L. 150, pel 10° Lire 1250, pel 11.° L. 150, pel 12.° L. 150, pel 13.° 200, pel 14.° L. 100, pel 15.° Lire 100, pel 16.° L. 250, pel 17.° L. 1400, pel 18.° L. 400, pel 19.° L. 250, e pel 20.° Lire 200, e dovrà uniformarsi a tutte le altre condizioni portate dal Bando Venale 10 Decembre 1872, ostensibile nella Cancelleria di questo Tribunale.

*Augusto Zambardi*, procuratore.

## REGNO D' ITALIA

# DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI FERRARA

Appalti per la fornitura di Sabbia, opere ausiliarie e ristauri di ciottolato per la manutenzione dei tronchi di strade provinciali qui sotto indicati pel triennio 1873-75.

# AVVISO

di pronunciata delibera e di scadenza di termine per diminuzione di Vigesima.

**Si previene il pubblico che gli appalti per le manutenzioni delle Strade sotto indicate sono stati oggi deliberati con ribassi diversi sui vari importi portati dagli scandagli di spesa e capitolati relativi, cosicchè furono ridotti come si scorge dall' apposita colonna nella qui sotto tabella, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso non minore del vigesimo, previo i depositi pure sotto indicati in numerario, o in biglietti di banca per le spese di Asta e stipulazione del contratto, scadrà alle ore due pomeridiane di lunedì 27 corrente.**

| NUMERO prog. dei Lotti di primo Incanto | NUMERO prog. dei Lotti di Vigesima | Indicazione delle Strade e loro tratti da mantenersi | Importo annuo di ciascun lotto pel 1873 | Importo annuo di ciascun lotto pel 1874 | Importo annuo di ciascun lotto pel 1875 | Tot. importo di ciascun LOTTO su cui s'aprirà l' incanto | Somma ridotta e delib. per ciascun lotto su cui si può fare ulteriore ribasso non minore del Viges. | MONTARE DEI DEPOSITI per le spese | Osservazioni |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1 | *Strada di Comacchio* sulla interpollata lunghezza di metri 11727 e del tratto fra il ponte di San Lorenzo e Migliarino della lunghezza di metri 2870 . . . L. | 3697. 85 | 2082. 94 | 2082. 94 | 7863. 73 | 5359. 14 | 400. — | |
| 2 | 2 | *Strada di Codigoro* dal caseggiato di Migliarino a metri 2500 dopo il ponte girevole di Massafiscaglia per la lunghezza di metri 10668 . . . . . . . . » | 2981. 46 | 2981. 46 | 2981. 46 | 8944. 38 | 6559. 81 | 400. — | |
| 3 | 3 | *Strada di Cento* dalla traversa di Mirabello sino poco oltre il paese di Sant' Agostino, per la lunghezza di metri 8384 . . . . . . . . . . . . . » | 3242. 43 | 1350. 64 | — — | 4593. 07 | 4351. 94 | 200. — | nel 1875 completandosi la commutazione in ghiaja non occorre manutenzione di ciottolato. |
| 4 | 4 | *Strada di Poggio Renatico* dalla via di Bologna al passo di S. Prospero su Reno, per la lungezza di m. 10247 » | 3873. 40 | 3873. 40 | 3873. 40 | 11620. 20 | 9586. 67 | 500. — | |
| 5 | 5 | *Strada di Burana* da Bondeno ai Pilastri confine Mantovano lungo m. 15416 . . . . . . . . . . . » | 7213. 60 | 7213. 60 | 7213. 60 | 21640. 80 | 17529. 05 | 600. — | |
| 9 | 6 | *Strada di Zenzalino* dal caseggiato di San Nicolò all' oratorio di Santa Liberata, lunghezza m. 8820 . . » | 2476. 49 | 2476. 49 | 2476. 49 | 7429. 47 | 6797. 97 | 400. — | |
| 10 | 7 | *Strada della Fascinata* da due Kil. circa da San Nicolò lungo la strada di Zenzalino alla via Imperiale e precisamente al piede della rampa dell' Argine sinistro del Reno, lunghezza metri 5760 . . . . . . . » | 1304. 42 | 1304. 42 | 1304. 42 | 3913. 26 | 3578. 68 | 150. — | |
| 11 | 8 | *Strada di Copparo*, tratti diversi per una complessiva lunghezza di metri 8070 . . . . . . . . . . . . » | 5160. — | 3447. 80 | 3447. 80 | 12055. 60 | 7715. 59 | 500. — | |

*Dalla Residenza della Deputazione Provinciale*
*Ferrara* 20 *Gennajo* 1873.

PER LA DEPUTAZIONE
A. FEDERICI Deputato.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.